



Mons. Leonardo D'Ascenzo

ARCIVESCOVO di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

Prot. n. 1165/25

DECRETO

DISPOSIZIONI SULL' IDONEITÀ ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA NELLA DIOCESI

Con il presente decreto, in vista di meglio definire la natura, le caratteristiche, le condizioni e le modalità per il riconoscimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nella scuola,

APPROVIAMO

le seguenti *Disposizioni sull' idoneità all'insegnamento della religione cattolica nella scuola.*

1. NATURA E CARATTERISTICHE

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è una forma di servizio per una scuola che promuove la formazione integrale della persona nel rispetto delle diverse tradizioni culturali dell'Italia. L'accordo concordatario tra lo Stato italiano e la Santa Sede del 1984 e le relative Intese applicative ne indicano le linee essenziali corrispondenti alle finalità educative proprie della scuola.

Tale insegnamento concorre, insieme alle altre discipline scolastiche, al raggiungimento delle finalità educative proprie di ciascun ordine scolastico, mediante l'uso degli strumenti e dei metodi tipici dell'apprendimento, facendo propria l'esigenza di una programmazione educativo-didattica attenta ai problemi dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie.

L'insegnamento della religione cattolica risulta pertanto:

- a) assicurato dalla Repubblica e liberamente scelto da famiglie e alunni (*Intesa DPR 175/12, §4.1 premessa; Accordi, 9.2; Nota CEI 91,12*);
- b) impartito da insegnanti riconosciuti idonei dall'autorità ecclesiastica (*Prot. addizionale 5; Intesa DPR 175/12, §4.1*);
- c) svolto nel quadro delle finalità della scuola e secondo programmi ministeriali (*Accordi, 9.2; Intesa DPR 175/12, §1.1; Nota CEI 91,13*);
- d) in conformità alla dottrina della Chiesa (*prot. addizionale, 5; Intesa DPR 175/12, §1.1; §4.1; Nota CEI 91,13*);
- e) nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni (*Prot. addizionale, 5; Intesa DPR 175/12, §1.1*);
- f) distinto e complementare rispetto alla catechesi (*Nota CEI 84,13; Nota CEI 91,13*);
- g) offerto a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa di ciascuno (*Nota CEI 84,9; Nota CEI 91,7*); inserito nelle indicazioni nazionali per i piani personalizzati.

2. DECRETO DI IDONEITÀ

A. SIGNIFICATO

Il riconoscimento di idoneità, in ottemperanza ai canoni 804 e 805 del CDC, attesta che il docente di religione è in possesso di:

- una conoscenza adeguata dei contenuti della rivelazione cristiana e della dottrina della Chiesa, in vista dell'insegnamento scolastico;
- una competenza pedagogico-metodologico-didattica adeguata ai differenti gradi di scuola
- una testimonianza di vita cristiana coerente con la fede professata e vissuta nella piena comunione ecclesiale.

B. CONDIZIONI

Oltre che il possesso dei titoli di qualificazione professionale previsti dall' Intesa DPR 175/12 §4, per il rilascio dell'attestato di idoneità da parte dell'Ordinario diocesano, si richiede che i candidati:

- a) adempiano ai requisiti stabiliti dal CIC (Canoni 804-805), dalle Deliberazioni della CEI (Deliberazione CEI approvata dalla XXXIV assemblea generale - Roma 6/10 maggio 1991) e dalla normativa diocesana;
- b) siano responsabilmente partecipi della vita della comunità diocesana, conoscendo la storia e la cultura locale, con particolare riguardo alla dimensione religiosa;
- c) partecipino ai Corsi di formazione e di aggiornamento promossi o riconosciuti dall'Ufficio diocesano per l'IRC.

C. MODALITÀ

- a) L'attestato di idoneità viene rilasciato previa specifica domanda e sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
- b) Per l'eventuale procedimento di revoca dell'idoneità vale quanto disposto dal Can. 805 del Codice di Diritto Canonico, dalla Delibera n. 41 della CEI (approvata dalla XXXII Assemblea Generale - Roma, 14-18 maggio 1990), dalla Deliberazione CEI circa il riconoscimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche (approvata dalla XXXIV Assemblea Generale - Roma, 6-10 maggio 1991) e da quanto specificato da norme diocesane.

Trani, 3 Marzo 2025



L'ARCIVESCOVO
Leonardo D'Ascenzo
(Mons. Leonardo D'Ascenzo)

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE

L. Francesco Mastrulli
(Sac. Francesco Mastrulli)

